

**al Signor Sindaco
del Comune di
Lampedusa e Linosa
UTC e Ufficio SUAP
Via V.Emanuele n. 20
92010 Lampedusa (AG)**

Oggetto: Progetto per la richiesta di condono edilizio ai sensi dell'art. 32 della L. n. 326/2003 (L. n. 724/94 e L. 47/85) inerente un edificio adibito a civile abitazione in c/da Alaimo, censito in catasto al foglio 8 part. 230 e 368 -**RICHIESTA PARERE VINCA**

Il sottoscritto **Solina Giuseppe** nato a Lampedusa e Linosa (AG) il 02/09/1976, codice fiscale SLN GPP 76P02 E431K, residente a Lampedusa (AG) in via Vittorio Emanuele, in qualità di richiedente del Nulla -Osta in sanatoria ai sensi dell'art. 32 della L. n. 326/2003 (L. n. 724/94 e L. 47/85) inerente un edificio adibito a civile abitazione in c/da Alaimo, censito in catasto al foglio 8 part. 230 e 368, presentate al Comune di Lampedusa e Linosa con protocollo n. 16462 e 16463 del 10/12/2003,

CHIEDE

alla S.V. parere VINCA per il fabbricato descritto in oggetto.

A tal uopo, si trasmettono i seguenti elaborati e documenti, redatti dall'ing. **Camillo Santalucia** con **Studio Tecnico** sito a **Racalmuto** in viale **Tukory** n. **2**, cell. 329 8870965, PEC: camillo.santalucia@ingpec.eu, e-mail ass.ingsantalucia@gmail.com.

1. Valutazione incidenza ambientale;
2. Titolo di proprietà;
3. Visura catastale;
4. Domanda sanatoria.

Lampedusa li 05/10/2022


FIRMA



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

COMMITTENTE

Solina Giuseppe

IL TECNICO

Ing. Camillo Santalucia



Settembre 2017



RELAZIONE TECNICA

Progetto per la richiesta di condono edilizio ai sensi dell'art. 32 della L. n. 326/2003 (L. n. 724/94 e L. 47/85), inerente un edificio adibito a civile abitazione in c/da Alaimo, censito in catasto al foglio 8 part. 230.

RELAZIONE TECNICA

1. Premessa

Il sottoscritto **Ing. Camillo Santalucia**, regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Agrigento al n. 818 dell'Albo, per incarico conferitogli dal sig. **Solina Giuseppe** nato a **Lampedusa e Linosa** il **02/09/1976**, codice fiscale **SLNGPP76P02E431K** residente a **Lampedusa (AG)** in via **Vittorio Emanuele** in qualità di richiedente della concessione edilizia in sanatoria dell'edificio adibito a civile abitazione di cui alle domande relative alla definizione degli illeciti edilizi ai sensi dell'art. 32 della legge n. 326 del 24/11/2003 (L. n. 724/94 e L. 47/85) presentate al Comune di Lampedusa e Linosa con protocollo n. 16462 e 16463 del 10/12/2003, ha redatto il progetto per la richiesta del condono edilizio di che trattasi.

2. Inquadramento territoriale dell'immobile

L'immobile in oggetto è censito in catasto al foglio n. 8 part. n°230 sub. 6 e SUB 8, di proprietà del Sig. Solina Sebastiano al foglio n. 8 part. n°230 sub. 7 e sub 9 di proprietà della Sig.ra Solina Francesca Rita e al foglio 8 part. n. 368 sub 2 e sub 3 di proprietà del signor Cucina Raffaele rispettivamente padre, sorella e cognato del richiedente di cui al condono edilizio, nel territorio urbano del **Comune di Lampedusa e Linosa (AG)** in **Contrada Alaimo** sito nella parte nord-orientale dell'isola.

L'edificio confina su tutti e quattro i lati con proprietà degli stessi e ricade in una zona parzialmente urbanizzata, dotata solamente di rete elettrica.

L'immobile oggetto della presente **sanatoria** edilizia, ricade nella zona omogenea **"E – zona agricola"** del vigente strumento urbanistico (PdF) del comune di Lampedusa e Linosa.

Inoltre, secondo le Norme di Attuazione del **Piano paesaggistico delle Isole Pelagie**, adottato con **Decreto n°. 18 del 29.07.2013**, l'area di cui in oggetto rientra nel **contesto paesaggistico P01 – C06 Pianoro nord orientale** ed è sottoposta al regime del **Recupero Ambientale e Paesaggistico (RE)** volto alla reintegrazione delle connotazioni paesistiche originarie.

3. Descrizione opere da sanare

L'edificio in esame si compone di un unico corpo di fabbrica, costituito da un piano fuori terra e da un piano seminterrato, e risulta ubicato in un lotto dell'estensione di circa 305 m² prospiciente su contrada Alaimo.

Il piano terra, adibito a civile abitazione si trova rialzato rispetto al terreno circostante e risulta costituito da un appartamento avente superficie coperta di 182,39 m² e un volume di 590,31 m³, con annessa veranda in legno dell'estensione di circa 42,00 m²; il piano seminterrato al quale, si accede da rampa carrabile sul lato nord e da apposita scalinata sul lato est, presenta invece una superficie lorda di 194,66 m² e un volume di circa 593,58 m³ con un'altezza media fuori terra di 1,35 m.

Il volume complessivo dell'edificio in sanatoria (piano terra e piano seminterrato) risulta pari a 1183,89 m³.

La struttura portante dell'edificio è costituita da telai in c.a. disposti lungo direzioni ortogonali con solai e piano di copertura in latero-cemento e pareti perimetrali in c.a. al piano seminterrato; la veranda in legno invece, si compone di pilastri in c.a. con sovrastante struttura orizzontale di copertura in legno lamellare e tavolato in legno.

La copertura è a falde inclinate il tutto rivestito con manto impermeabile e coppi siciliani.

Il piano di posa delle fondazioni si trova a 2,00 m di profondità dal piano campagna e sono del tipo a travi rovesce.

Le opere di finitura esterne risultano complete e in buono stato di conservazione, come i prospetti e gli infissi esterni quest'ultimi realizzati in alluminio.

All'interno l'unità immobiliare si presenta completamente rifinita, con superficie interna pavimentata e i servizi igienici completi di rivestimento nelle pareti con piastrelle di ceramica.

L'approvvigionamento idrico è garantito da una riserva idrica della capienza di 2000 lt collocato all'interno del locale box seminterrato, mentre lo smaltimento dei reflui è garantito mediante una fossa Imhoff.

4. Dati Planovolumetrici

L'edificio da sanare presenta una superficie coperta complessiva di 231,62 m² e un volume urbanistico fuori terra di 590,31 per il piano terra.

Relativamente al piano seminterrato, che presenta un'altezza media fuori terra di 1,35, il volume fuori terra risulta pari a 262,79.

In particolare i dati plano volumetrici sono riportati nella seguente tabella con specificato le destinazioni d'uso

destinazione d'uso	S.U.	S.N.R.	VOLUME
PIANO SEMINTERRATO			194,658 m ² x 3,00 m = 593,58 m³
Stato grezzo		m ² 160,48	
PIANO TERRA			97,30 m ² x 3,27 m + 59,87 m ² x 3,34 m + 13,63 m ² x 3,00 m + 11,59 m ² x 2,70 m = 590,31 m³
Studio	m ² 13,95		
Camera	m ² 19,25		
Cucina	m ² 26,79		
Lavanderia	m ² 2,65		
Cucuinino	m ² 6,40		
Salone	m ² 34,82		
Camera	m ² 9,36		
Camera	m ² 9,04		
w.c.	m ² 9,84		
w.c.	m ² 4,80		
Corridoio	m ² 13,63		
Cabina Armadio	m ² 4,67		
Veranda		m ² 42,00	
TOTALE	m ² 155,20	m ² 202,48	

5. Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto ing. Camillo Santalucia, tecnico incaricato di cui al presente progetto attesta:

- che gli elaborati presentati sono conformi alle prescrizioni della **L. n°. 13/1989** sulle **barriere architettoniche**. Inoltre, si fa presente, che il fabbricato presenta le caratteristiche di **adattabilità** ed **accessibilità** di cui all'**art. 3** del **D.M. 14.06.1989 n°. 236**, in quanto si ha la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

- di essere a conoscenza e di osservare le Leggi vigenti nel comune di Lampedusa e Linosa e del contenuto delle norme di attuazione allegate allo strumento urbanistico e di avere redatto il progetto che viene presentato per l'approvazione in conformità di essi.
- di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità con l'esercizio della libera professione.

Costituiscono ulteriore chiarimento gli elaborati tecnici allegati.

Tanto doveva il sottoscritto per l'espletamento dell'incarico conferitogli.

IL TECNICO
Ing. Camillo Santalucia



**VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER CONDONO EDILIZIO AI
SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE N. 326 DEL 24/11/2003 INERENTE UN
EDIFICIO ADIBITO A CIVILE ABITAZIONE IN C/DA ALAIMO, CENSITO IN
CATASTO AL FOGLIO 8 PART. 230**

INTRODUZIONE

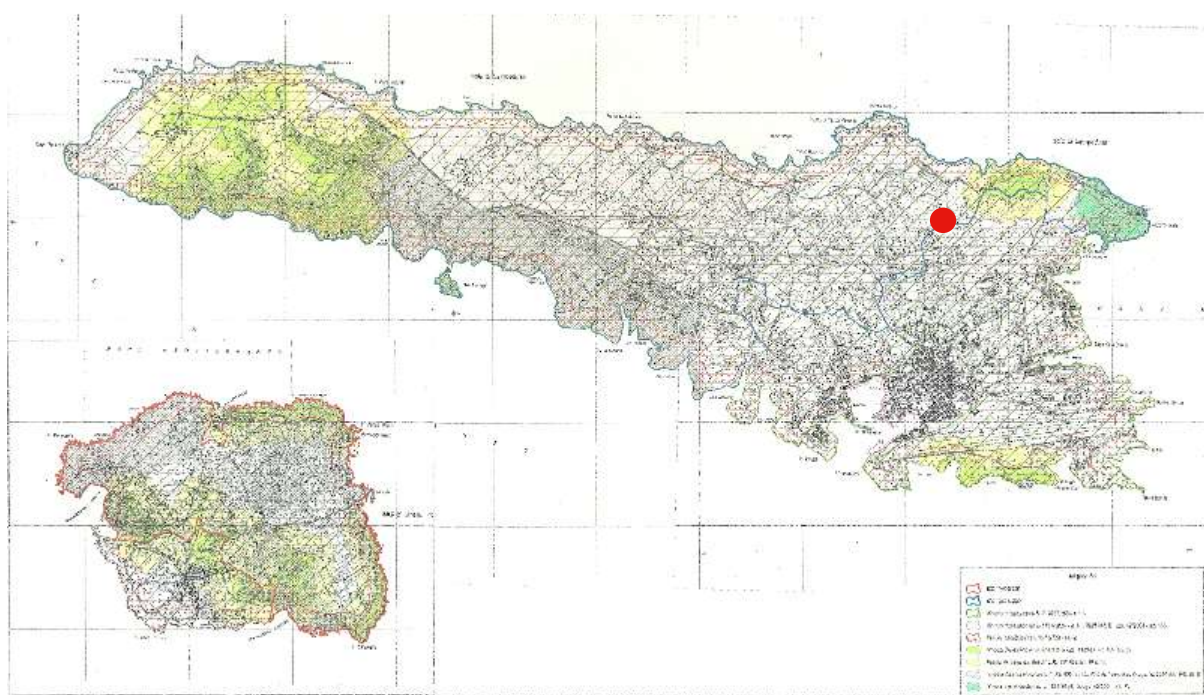
A seguito dell'incarico conferitogli dal signor Solina Giuseppe nato a Lampedusa e Linosa il 02/09/1976 codice fiscale SLNGPP76P02E431K residente a Lampedusa (AG) in via Vittorio Emanuele, in qualità di proprietario del fabbricato in oggetto sito in c/da Alaimo nell'isola di Lampedusa, il sottoscritto ing. Camillo Santalucia regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento alla posizione n°818 dell'Albo, con l'ausilio della consulenza paesaggistica dell'arch. Bianca Pelligra, ha redatto la presente relazione per la V. Inc. A., ai fini della richiesta del condono edilizio ai sensi dell'art. 32 della legge n. 326 del 24/11/2003 inerente un edificio adibito a civile abitazione sito nell'isola di Lampedusa in contrada Alaimo censito in catasto al foglio n. 8 particella n. 230.

Come si evince dal Piano di Gestione "Isole Pelagie", l'area di intervento, in catasto al foglio n. 8 part. n°230, ricade internamente alla Zona di Protezione Speciale ZPS ITA040013 denominata "Arcipelago delle Pelagie - Area Marina e Terrestre" ed al Sito di interesse Comunitario SIC ITA040002 "Isola di Lampedusa e Lampione".

La Rete Natura 2000 rappresenta il principale strumento dell'Unione Europea per un'organica azione di conservazione della natura e della biodiversità. Congiuntamente all'attuazione della direttiva "Habitat 92/43/CEE" si persegue l'obiettivo di "salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche". La fondazione della rete europea Natura 2000, costituita dalle Zone di Protezione Speciale, consente la pianificazione di un sistema interconnesso di aree ad elevata valenza naturalistica. Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette in cui si escludono le attività umane; la Direttiva Habitat, al fine di garantire la tutela degli habitat, contiene diverse misure complementari in tema di sorveglianza e monitoraggio,

rende concrete forme di sviluppo sostenibile tenendo anche “conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali” delle aree che fanno parte della rete.

L’area, “per i cospicui caratteri di bellezza naturale”, è inoltre sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 1497/1939 (“Tutela delle cose di interesse artistico e storico”), del DLgs n.490/1999 e del DLgs 42/2004 (“Codice dei beni culturali e del paesaggio”), a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267 del 30/12/1923 e successivo R.D.L. di attuazione n.1126/1923 e a vincolo di inedificabilità ai sensi della L.R. n.15/1991.



area del fabbricato •

La presente relazione tecnica ha la finalità di identificare e valutare le possibili conseguenze ambientali sulla Zona di Protezione Speciale ITA 040013 denominata “Arcipelago delle Pelagie - Area Marina e Terrestre” e al Sito di Interesse Comunitario SIC ITA040002 “Isola di Lampedusa e Lampione” derivanti da un edificio adibito a civile abitazione sito nell'isola di Lampedusa in contrada Alaimo censito in catasto al foglio n. 8 particella n. 230.

Considerato che la valutazione di incidenza costituisce uno strumento tecnico di prevenzione per garantire un equilibrato rapporto tra la conservazione degli habitat e l'uso sostenibile del territorio, si analizzeranno gli effetti dell'intervento che, seppur localizzato, si colloca in un contesto ecologico - dinamico' valutando se tali effetti possono essere considerati significativi per l'integrità dei siti Natura 2000.

La presente relazione tecnica descrive le caratteristiche dell'intervento, ne illustra gli aspetti ambientali, verifica la coerenza con gli strumenti di pianificazione, analizza gli habitat e le specie che caratterizzano i SIC e ZPS, valuta la potenziale perturbazione e la significatività dell'impatto ambientale, tenendo conto delle caratteristiche e degli obiettivi di conservazione del sito.

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La valutazione di incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi intervento che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000 tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

La valutazione di incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito. Nel caso specifico viene fatta un'analisi su un fabbricato già esistente oggetto di sanatoria edilizia, che non subirà nessuna modifica strutturale ed edilizia, di qualsiasi tipo, che possano perturbare l'habitat naturale della flora e della fauna esistenti nel territorio di Lampedusa.

Ai fini della valutazione di incidenza ambientale si è fatto riferimento all'art. 5, comma 4 del D.P.R. 357/97 in cui si prevede:

1. una descrizione dell'ubicazione del fabbricato con particolare riferimento alla tipologia dell'opera oggetto di condono, alle dimensioni delle stesse, alla superficie occupata, al fabbisogno in termini di risorse naturali, al rischio di incidenti relativamente alle sostanze, ai

materiali e alle tecnologie utilizzate, all'inquinamento e al disturbo ambientale, alla produzione di rifiuti;

2. un'analisi delle interferenze del fabbricato proposto con il sistema ambientale di riferimento considerando le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche.

Punto 1. L'edificio in esame si compone di un unico corpo di fabbrica, costituito da un piano fuori terra e da un piano seminterrato, e risulta ubicato in un lotto dell'estensione di circa 305 m² prospiciente su contrada Alaimo. L'edificazione del manufatto è stata completata nel 2003.

Il piano terra, adibito a civile abitazione si trova rialzato rispetto al terreno circostante e risulta costituito da un appartamento avente superficie coperta di 182,39 m² e un volume di 590,31 m³, con annessa veranda in legno dell'estensione di circa 42,00 m²; il piano seminterrato al quale, si accede da rampa carrabile sul lato nord e da apposita scalinata sul lato est, presenta invece una superficie lorda di 194,66 m² e un volume di circa 593,58 m³ con un'altezza media fuori terra di 1,35 m di cui il volume parziale è pari a 262,79. Il volume fuori terra complessivo dell'edificio risulta quindi 853,10 m². La superficie utile del fabbricato è di 155 m² mentre la superficie coperta è pari a 231 m².

La struttura portante dell'edificio è costituita da telai in c.a. disposti lungo direzioni ortogonali con solai e piano di copertura in latero-cemento e pareti perimetrali in c.a. al piano seminterrato; la veranda in legno invece, si compone di pilastri in c.a. con sovrastante struttura orizzontale di copertura in legno lamellare e tavolato in legno.

La copertura è a falde inclinate il tutto rivestito con manto impermeabile e coppi siciliani.

Il piano di posa delle fondazioni si trova a 2,00 m di profondità dal piano campagna e sono del tipo a travi rovesce.

Le opere di finitura esterne risultano complete e in buono stato di conservazione, come i prospetti e gli infissi esterni quest'ultimi realizzati in alluminio.

Il fabbricato è ormai esistente da più di 20 anni e immerso in un paesaggio ormai altamente antropizzato, che ha trovato il suo equilibrio in termini ambientali e quindi di habitat naturale

(vedi foto allegate). Riguardo al Programma di Fabbricazione vigente, la destinazione del suolo è in zona “E” (agricola) con indice di edificabilità 0,03 mc/mq. In seguito alla Deliberazione del Commissario ad ACTA con i poteri del Consiglio Comunale n. 03 del 11/03/2021 avente per oggetto “Adozione del PRG e presa d’atto della procedura di valutazione del rapporto ambientale e avvio della pubblicazione relativa all V.A.S. ai sensi dell’art. 14 e seguenti del D.Lvo 3 Aprile n. 152 e ss. Mm.ii., a seguito di specifiche normative di attuazione”, l’area in questione è destinata a zona “E3”, nel quale sono ammessi manufatti di edilizia rurale per abitazioni delle famiglie proprietarie del fondo con i seguenti coefficienti:

- indice di fabbricabilità 0,03 mc/mq
- altezza dei fabbricati non superiore ai 3,50 ml
- superficie minima del lotto 6000 mq
- una sola elevazione fuori terra oppure seminterrata più una elevazione.

Il contesto paesaggistico in cui si tro va il fabbricato è P01- C04 – Piano nord-orientale.

Punto 2. L’area è localizzata nella parte nord – est dell’isola, e ricade nelle aree vincolate dalla Rete Natura 2000 ZPS – SIC.

Come riportato nella Carta della Natura (Habitat Garighe e macchie mesomediterranee cacicole) le formazioni vegetazionali di tipo arbustivo, alte e basse, prevalenti nell’area sono i seguenti: Thymus, Cistus, Euphorbia, Rosmarinus, Lentiscus, ecc.

Non si riscontrano specie endemiche o emergenze floristiche di particolare interesse.

La fauna di Lampedusa comprende oggi, tra i mammiferi, il Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), il Topolino domestico (*Mus musculus praetextu*), il Ratto nero (*Rattus rattus*), il Mustiolo (*Suncus etruscus*), il Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhli*). I rettili presenti sono tutti di origine africana; tra questi è rilevante la presenza del Geco verrucoso (*Hemidactylus turcicus*), del Colubro lacertino (*Malpolon monspessulanus insignitus*), del Colubro del cappuccio (*Macroprotodon cucullatus*) e della Lucertola striata (*Psammodromus algirus algirus*) quest’ultima localizzata esclusivamente sull’isolotto dei Conigli che rappresenta l’unica stazione

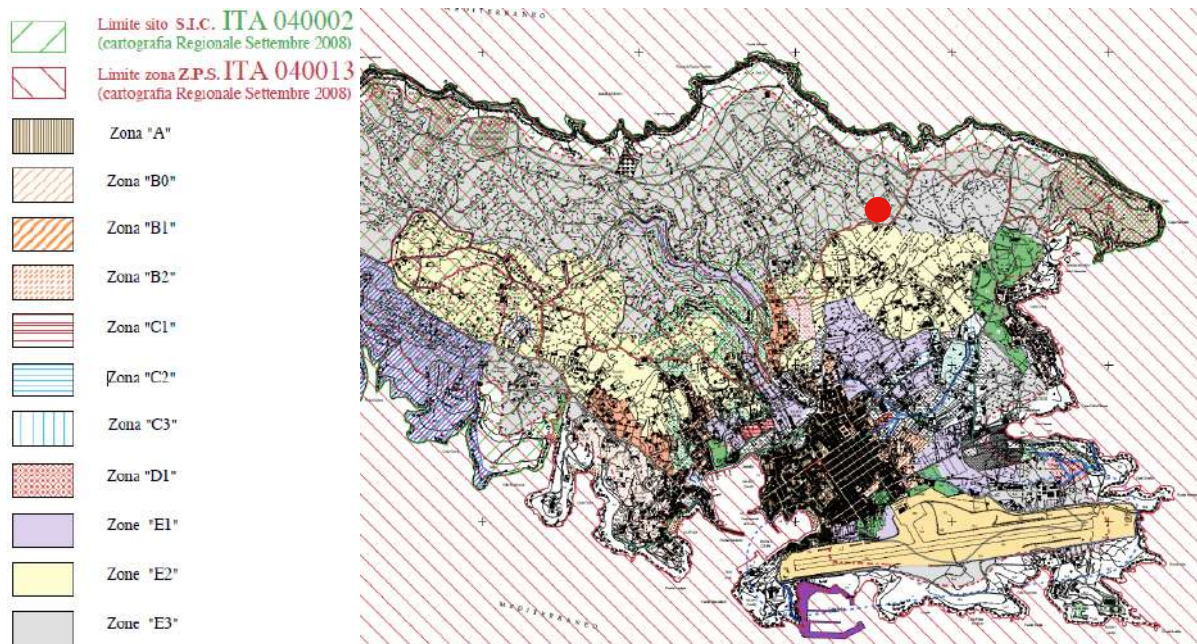
italiana di questa specie. La spiaggia dei Conigli è inoltre una zona di ovodeposizione della *Caretta caretta*, specie protetta a livello nazionale ed internazionale in quanto minacciata di estinzione. Unico rappresentante degli anfibi è il *Bufo viridis*.

Relativamente all'ornitofauna, Lampedusa è senza dubbio, per la sua posizione strategica nel bacino del Mediterraneo, un luogo di sosta insostituibile nelle rotte migratorie degli uccelli. La maggioranza delle specie osservate nelle Pelagie è infatti migratrice e in buona parte transahariana, cioè svernante a sud del Sahara e nidificante in Europa. Sono oltre 160 le specie migratrici mentre le specie nidificanti sono circa 15, tra cui la Berta minore mediterranea (*Puffinus yelkouan*), il Marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*), la Berta maggiore (*Calonectris diomedea*), la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), il Falco della regina (*Falco eleonora*), il Pellegrino (*Falco peregrinus*), il Gheppio (*Falco tinnunculus*), il Barbagianni (*Tyto alba*). Facilmente visibile, in tutte le stagioni dell'anno è il Gabbiano reale (*Larus argentatus*) che nel mese di aprile depone sull'isola dei Conigli. Altre specie come lo Storno nero (*Sturnus unicolor*), lo Zigolo nero (*Emberiza ciris*), la Beccaccia (*Scolopax rusticola*) e l'Upupa (*Upupa epops*) sono presenti solo per alcune settimane all'anno.

Una netta impronta nordafricana presentano gli insetti, rappresentati sull'isola da oltre 700 specie. Tra questi si rileva la presenza di numerosi endemismi e di specie tipiche o esclusive del nord Africa.

L'area dove è presente il manufatto, non rientra tra quelle di nidificazione di uccelli, mammiferi o rettili. Inoltre non essendo particolarmente ricca di vegetazione, l'area non costituisce zona di rifugio o biotopo di nessun tipo, né per le specie stanziali né per quelle migratorie e, data la presenza di rocce piuttosto basse, non si giustifica l'esistenza di tane di conigli selvatici.

La zona è morfologicamente caratterizzata da estese coperture di sabbie eoliche a sud e per gli affioramenti micritici a nord. Il paesaggio vegetale è impoverito e prevalentemente caratterizzato dalla steppa arbustivo erbacea, con sporadica presenza di praticelli effimeri, legati alle modeste zone di accumulo di substrato vegetale e di umidità.



PRG COMUNE LAMPEDUSA

area del fabbricato •

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI POSSIBILI EFFETTI

Tenendo conto delle direttive comunitarie, le condizioni che disciplinano i concetti di degrado e di perturbazione devono essere valutati rispetto allo stato di conservazione generale delle specie o degli habitat interessati. Il degrado è un deterioramento fisico che colpisce un habitat. La definizione dello stato di conservazione implica che bisogna tener conto di tutte le influenze sull'ambiente che ospita un habitat (spazio, acqua, aria, suolo). Se queste influenze rendono lo stato di conservazione dell'habitat meno soddisfacente di quanto lo era prima, si considera che vi è stato un degrado.

Per valutare il degrado si può fare riferimento alla definizione di “stato di conservazione soddisfacente di un habitat naturale” sulla base dei seguenti fattori: a) “la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione”; b) “la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile. In questo senso può essere considerato un degrado qualsiasi

evento che contribuisca a ridurre le superfici di un habitat naturale oppure le funzioni specifiche necessarie al mantenimento del suo stato di conservazione.

A differenza del degrado, la perturbazione non incide direttamente sulle condizioni fisiche di un sito; essa è spesso limitata nel tempo (rumore, sorgente luminosa, ecc.); per valutare se una perturbazione è significativa si può fare riferimento alla definizione di “stato di conservazione soddisfacente di una specie se “i dati relativi all’andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene”. Qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione della gamma di specie nel sito può essere considerato come una perturbazione significativa.

Pertanto per valutare la significatività dell’incidenza, dovuta all’interazione tra i parametri di progetto e le caratteristiche del sito, ai fini dell’accertamento che il progetto non pregiudicherà l’integrità del sito, si ritiene opportuno utilizzare alcuni indicatori quali:

- perdite di aree di habitat: non vi sarà la perdita di habitat;
- perturbazione: non sono previste operazioni di scavo;
- cambiamenti negli elementi principali del sito: non ci saranno cambiamenti negli elementi principali del sito;
- frammentazione degli habitat: l’ubicazione, l’entità e le dimensioni del fabbricato non causeranno alcuna frammentazione fisica del sito e delle funzioni ecologiche degli habitat presenti in quanto l’area in oggetto anche se viene compresa nelle, aree SIC e ZPS, è presente da circa 20 anni, la zona circostante risulta altamente antropizzata ed è circondata da altre tipologie di manufatti che non inficiano le condizioni naturali dell’habitat naturale.

In base alle informazioni fornite, il manufatto non produrrà effetti negativi nelle aree SIC e ZPS. Non si ritiene che vi possano essere ulteriori effetti negativi in termini di rischio sugli ambienti di seguito elencati: ambiente umano, suolo e sottosuolo, flora, vegetazione e habitat, fauna e paesaggio.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto in precedenza e visto le caratteristiche della zona urbanistica, si può concludere che il fabbricato, oggetto del presente studio di incidenza ambientale, non produce né produrrà effetti negativi sul sito Natura 2000 non essendo interessati la vegetazione né la fauna circostanti l'area.

Non si prevede l'uso o lo sfruttamento di risorse naturali, né sporadicamente né continuamente.

Non si prevedono rischi di incidenti relativamente alle tecnologie utilizzate.

Il tecnico

ing. Camillo Santalucia



Consulenza paesaggistica
arch. Bianca Pelligra



In allegato planimetria catastale, foto aerea e foto del fabbricato.



Mappa catastale con individuazione del fabbricato



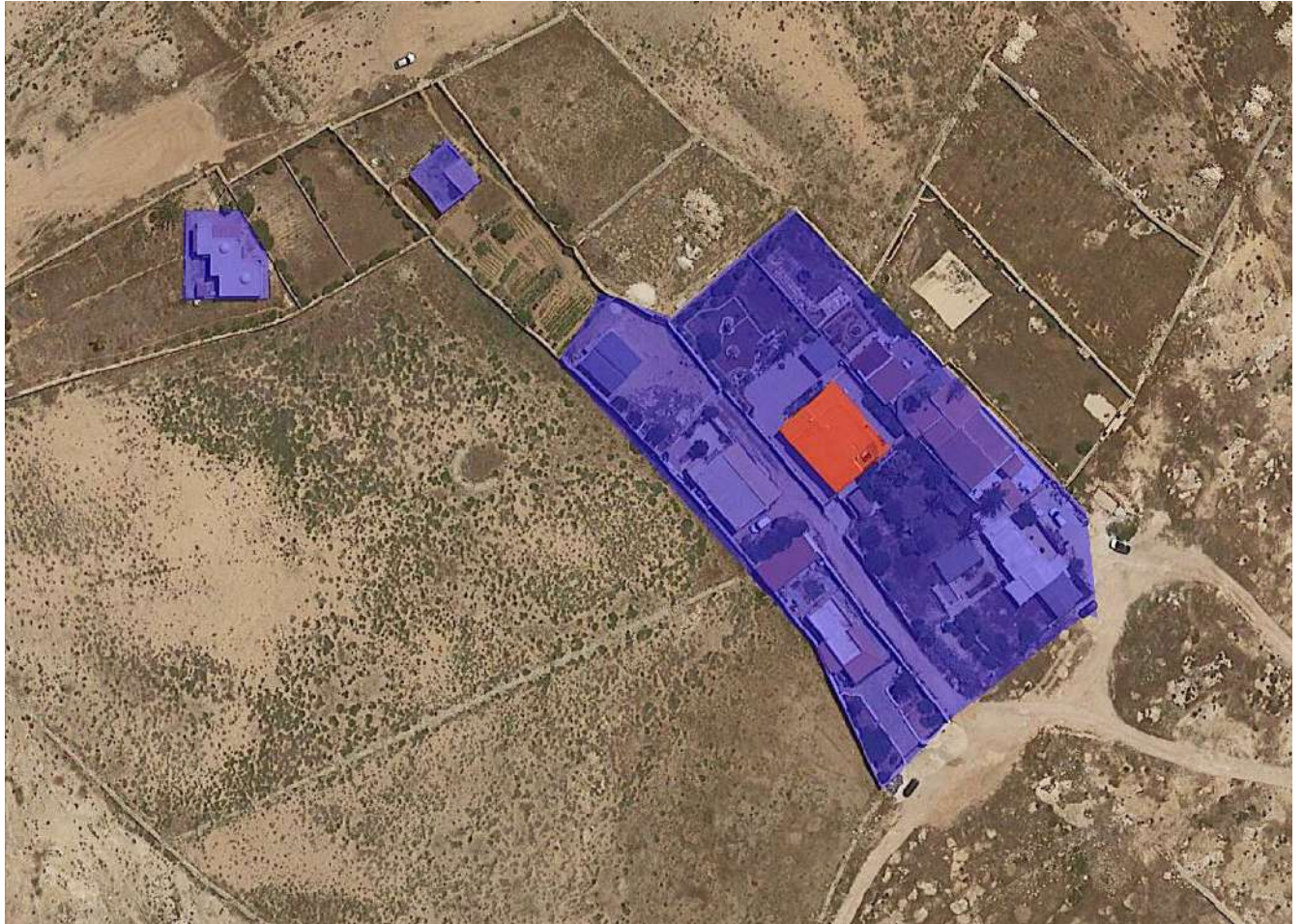


Foto aerea

Individuazione del fabbricato

Area altamente antropizzata con presenza di edifici e opere di urbanizzazione

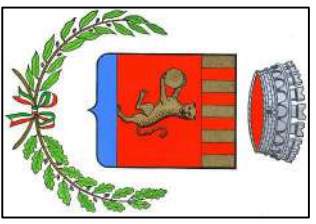


Foto del Fabbricato e dell'area limitrofa









COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

COMITENTE
Solina Giuseppe

ing. Emilio Santolucito

Settembre 2017

TAVOLA

1

COROGRAFIE



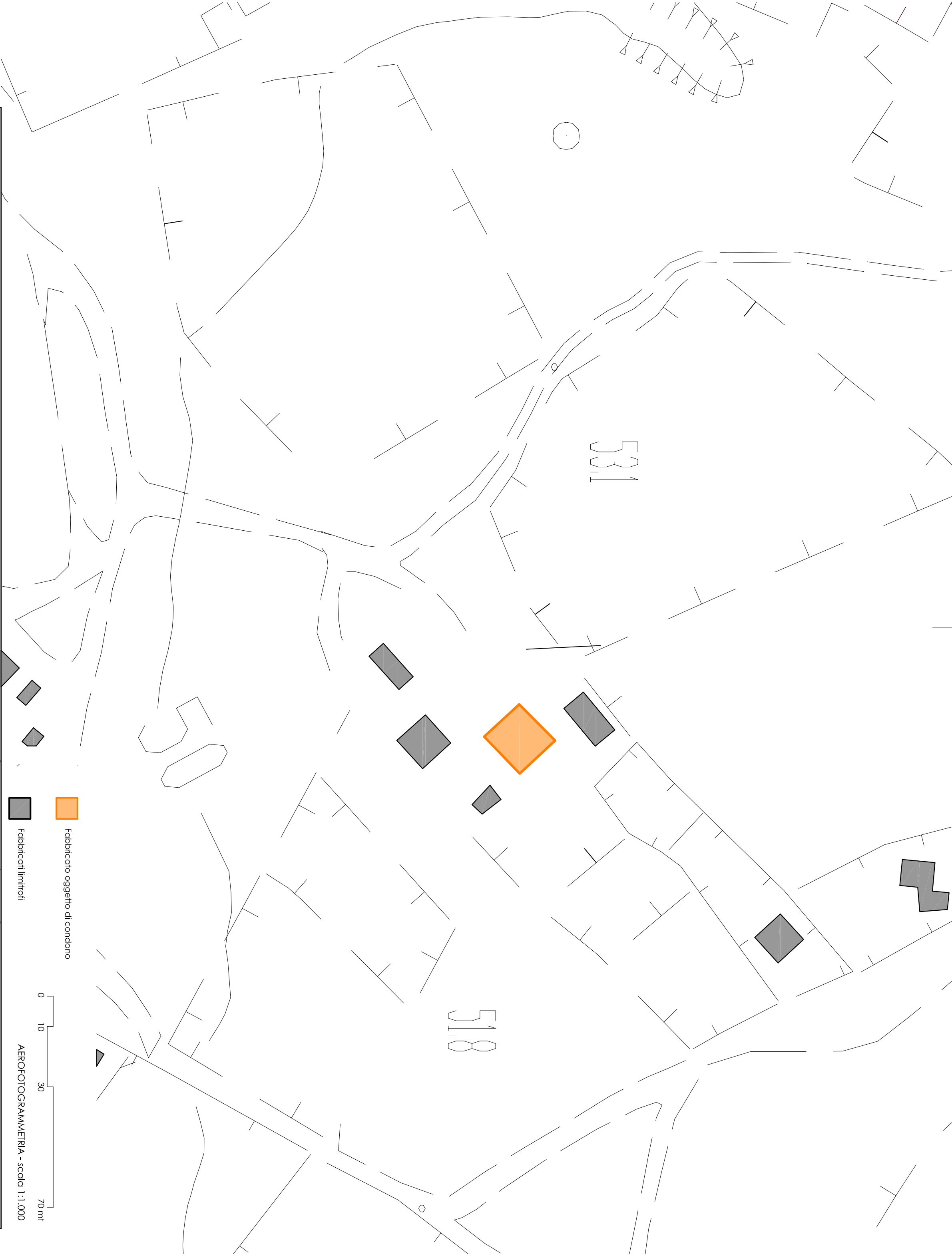
Progetto per la richiesta di condono edilizio ai sensi dell'art. 32 della L. n. 326/2003 (L. n. 724/94 e L. 47/85). Inerente un edificio adibito a civile abitazione in c/da Aidmo, censito in catasto al foglio 8 part. 230.



PLANIMETRIA GENERALE - scala 1:10.000



ORTOFOTO - scala 1:1.000



Fabbricato oggetto di condono

Fabbricati limitati



AEROFOTOGRAMMETRIA - scala 1:1.000



Foglio n. 8 part. n. 230

MAPP. CATASTALE - scala 1:1.000



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

COMMITTENTE
Solina Giuseppe

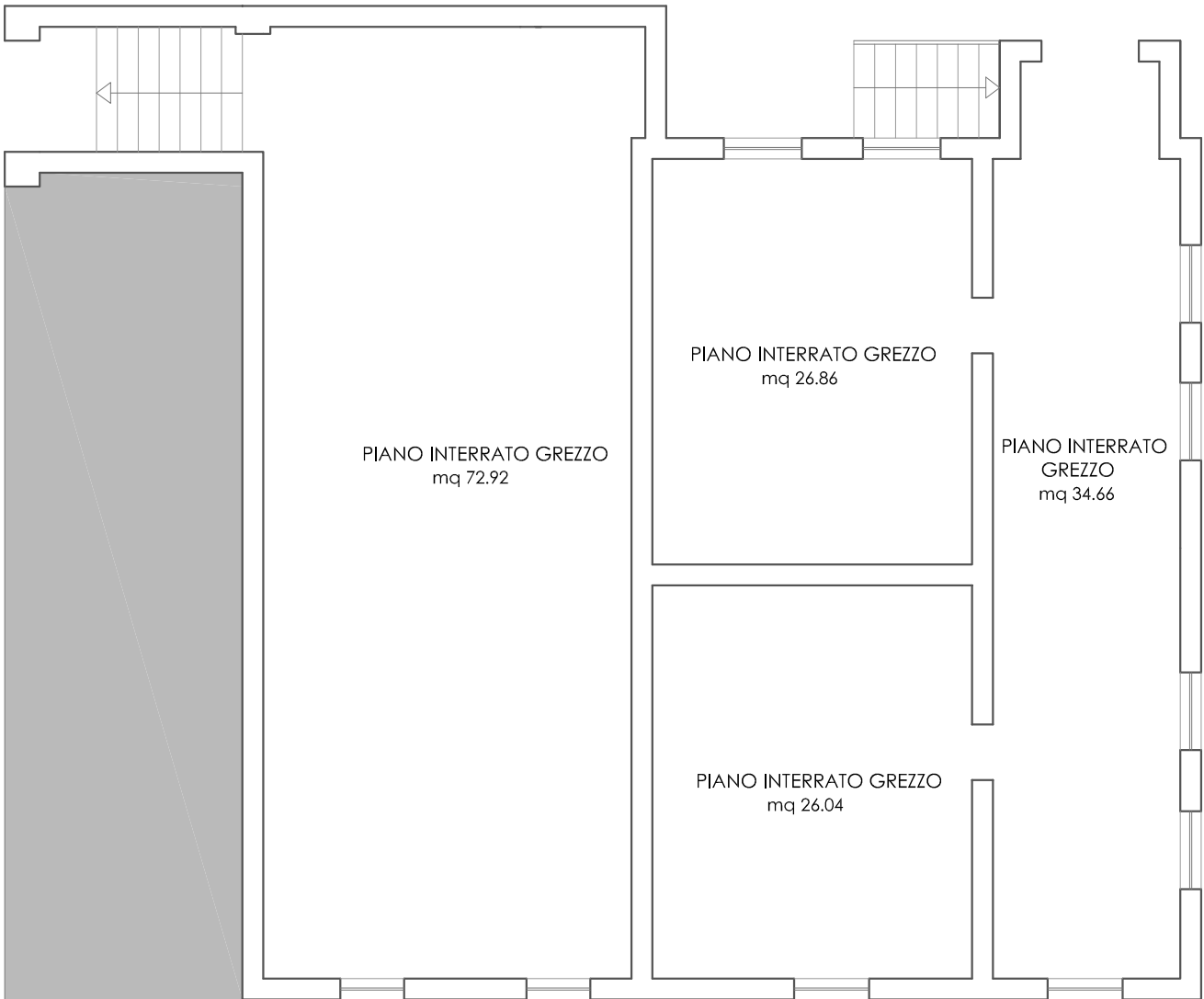


TAVOLA
4

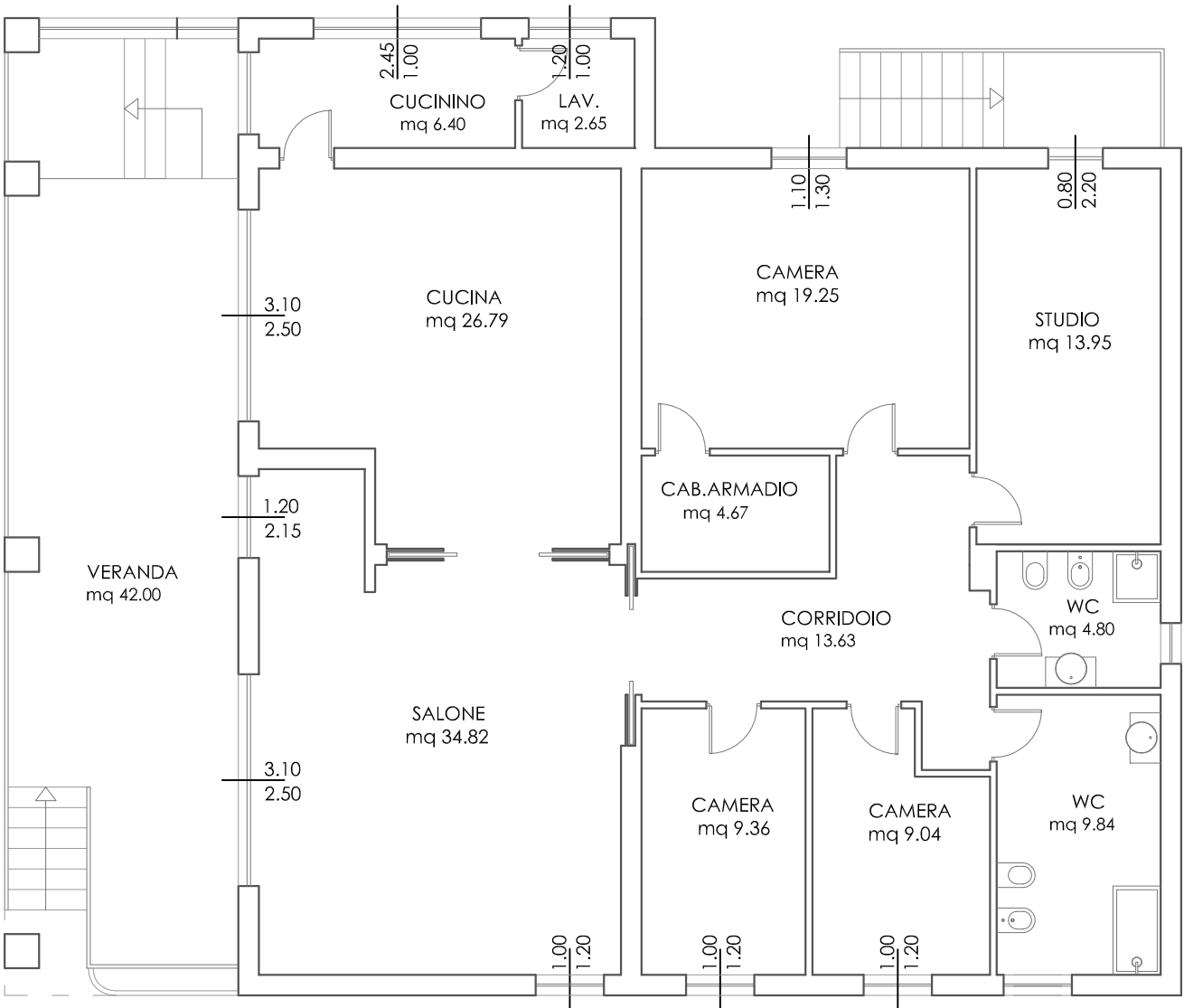
DISEGNI TECNICI- PIANTE CON DESTINAZIONE D'USO

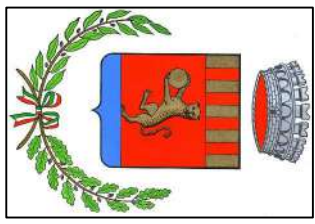
Progetto per la richiesta di condono edilizio ai sensi dell'art. 32 della L. n. 326/2003 (L. n. 724/94 e L. 47/85), inerente un edificio adibito a civile abitazione in c/da Alaimo, censito in catasto al foglio 8 part. 230.

PIANTA PIANO SEMINTERRATO - SCALA 1:100



PIANTA PIANO TERRA - SCALA 1:100





COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

COMITENTE
Ing. Salvo Giuseppe



Settembre 2017

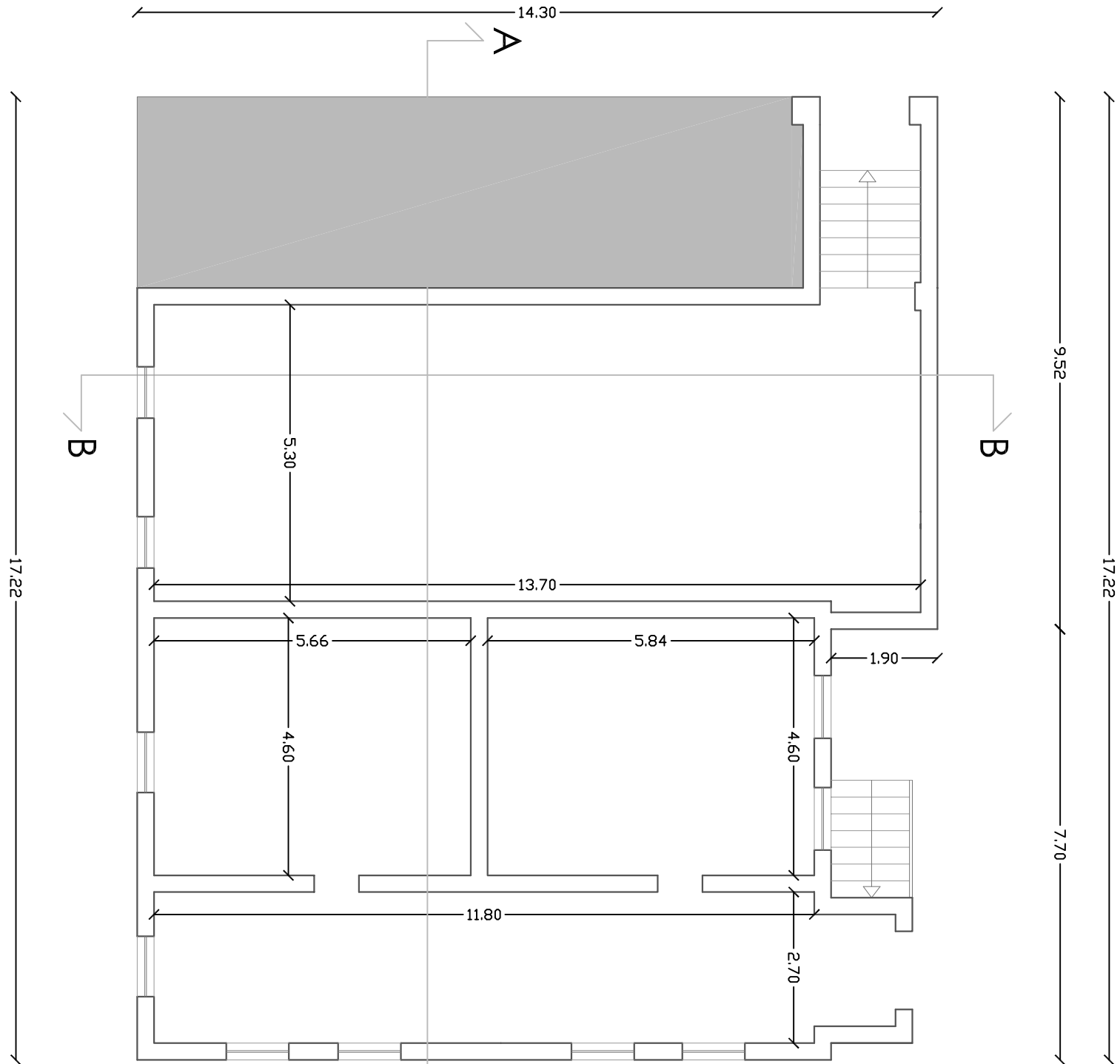


3

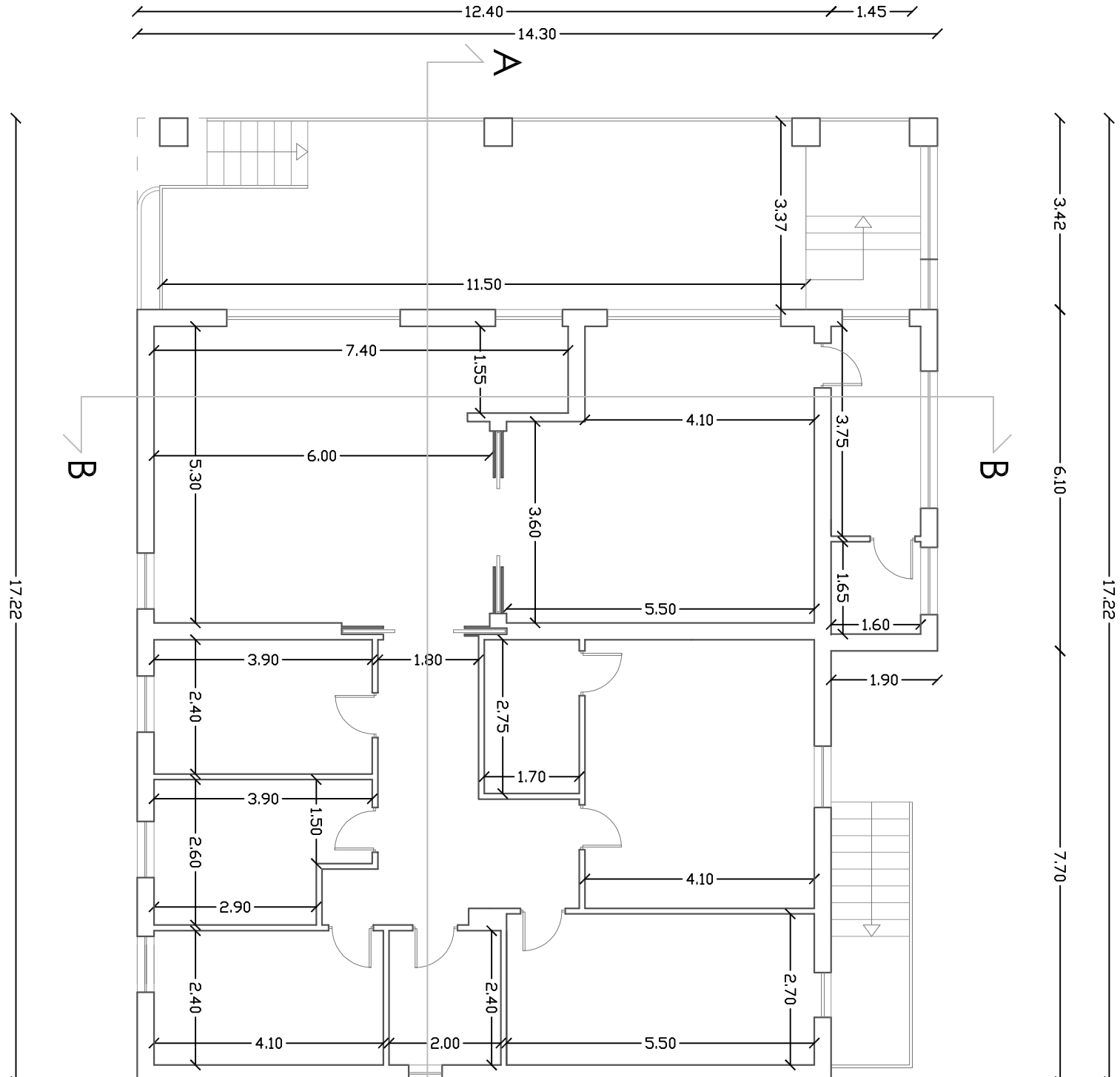
DISEGNI TECNICI - PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI
QUOTATE

Progetto per la richiesta di condono edilizio ai sensi dell'art. 32 della L. n. 326/2003 (L. n. 724/94 e L. 47/85). Inerente un edificio adibito a civile abitazione in c/da Alidmo, censito in catasto al foglio 8 part. 230.

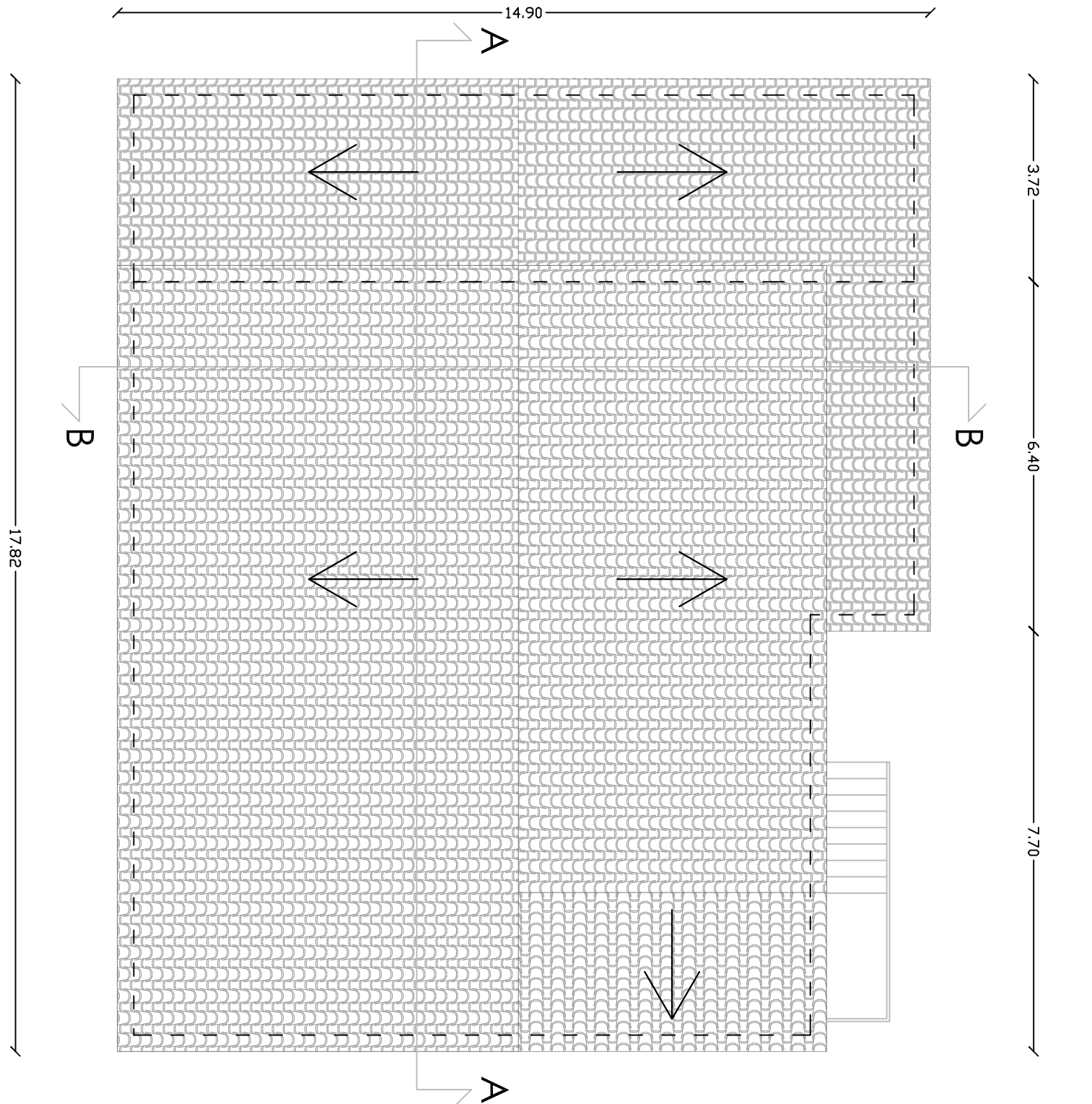
PIANTA PIANO SEMINTERRATO - SCALA 1:100



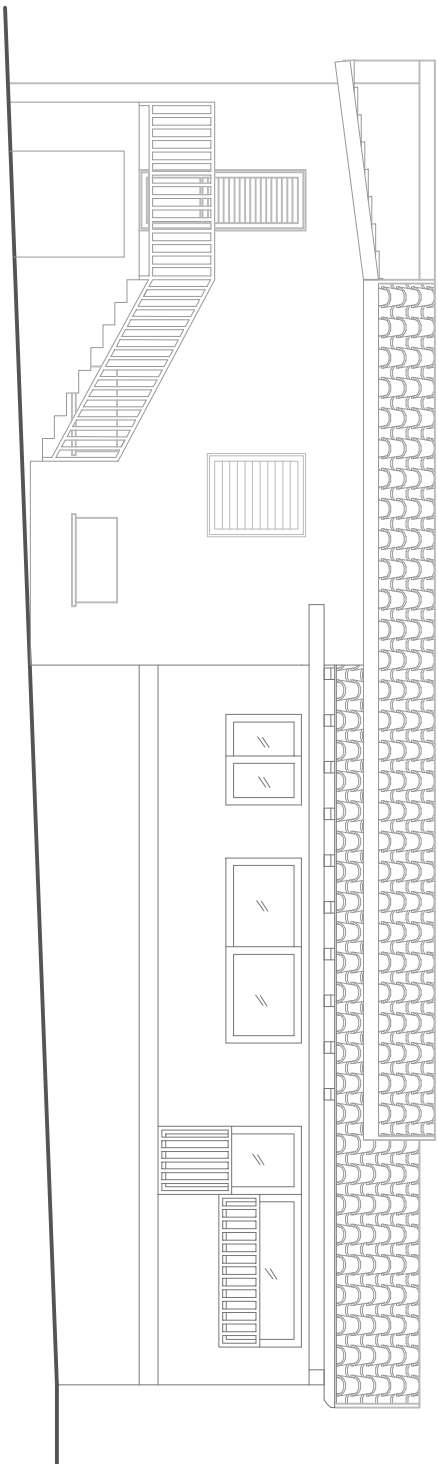
PIANTA PIANO TERRA - SCALA 1:100



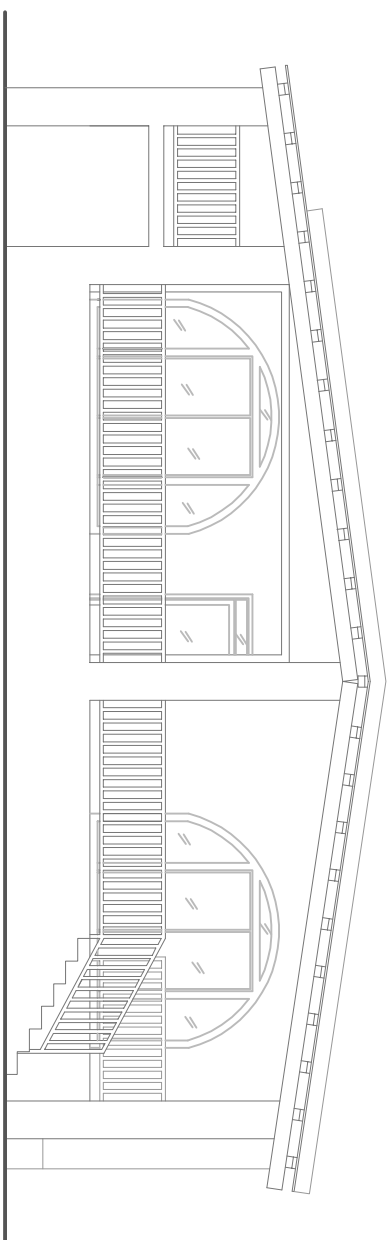
PIANTA COPERTURA - SCALA 1:100



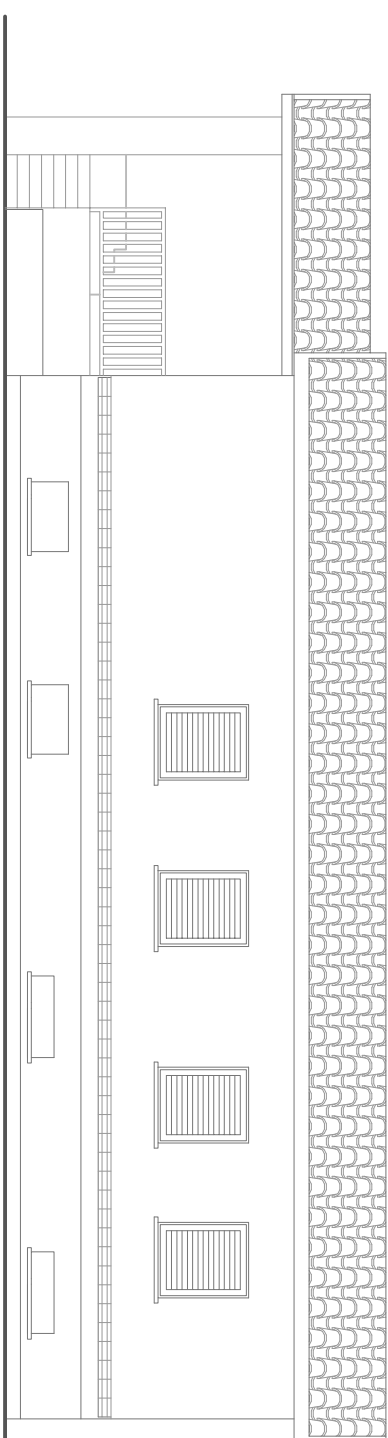
PROSPETTO NORD - SCALA 1:100



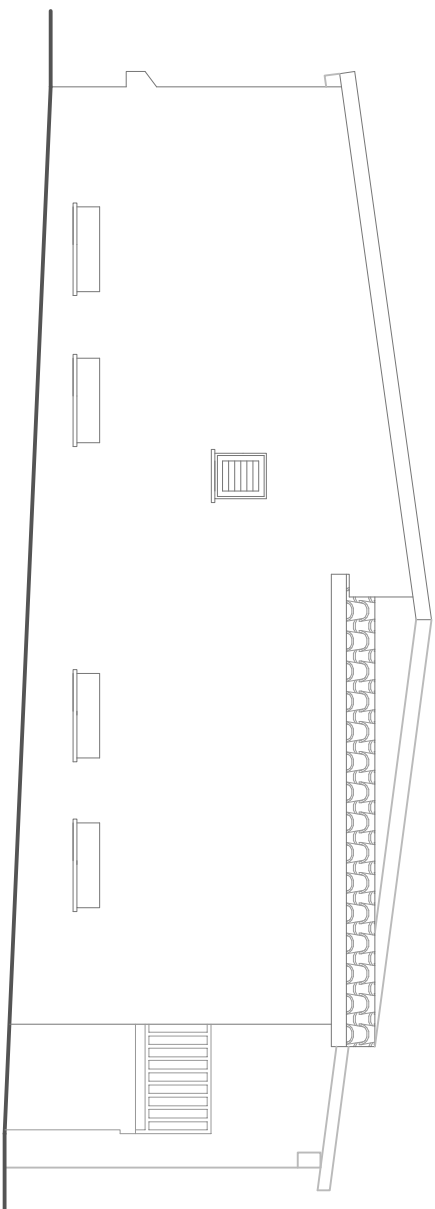
PROSPETTO EST - SCALA 1:100



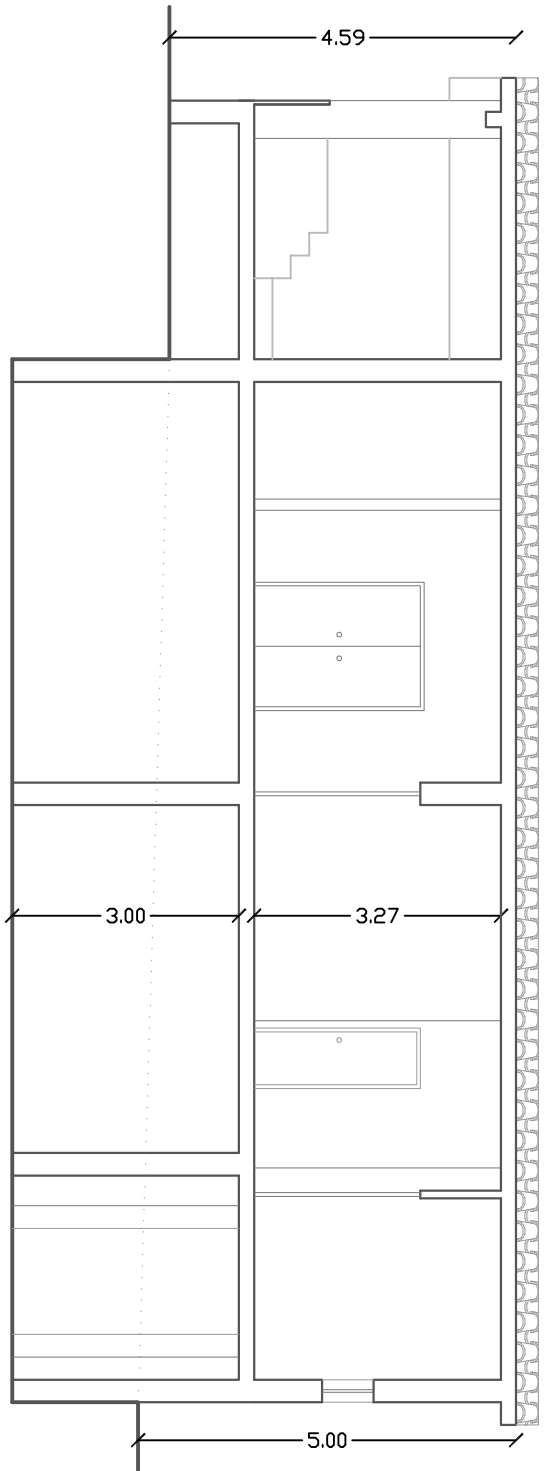
PROSPETTO SUD - SCALA 1:100



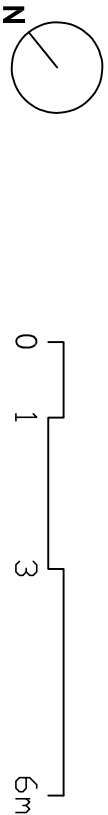
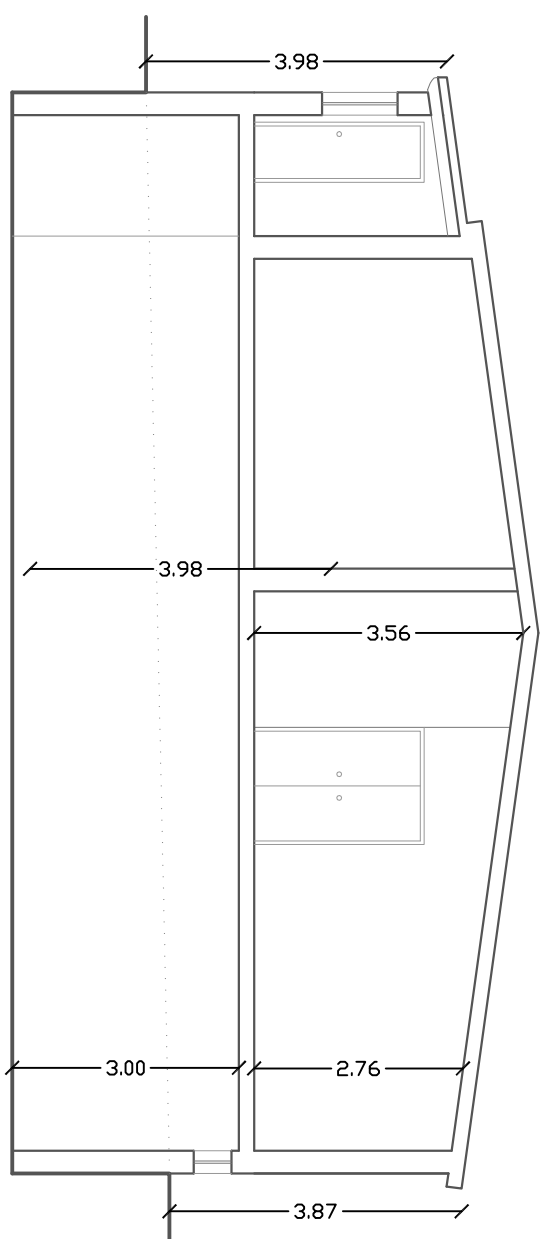
PROSPETTO OVEST - SCALA 1:100



SEZIONE A-A - SCALA 1:100



SEZIONE B-B - SCALA 1:100





COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA
PROVINCIA DI AGRIGENTO

COMMITTENTE
Solina Crisafulli



Settembre 2017

TAVOLA

2

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Progetto per la richiesta di condono edilizio ai sensi dell'art. 32 della L. n. 326/2003 (L. n. 724/94 e L. 47/85), inerente un edificio adibito a civile abitazione in c/da Alaimo, censito in catasto al foglio 8 part. 230.



4



5



Fabbricato oggetto di condono

Fabbricati limitrofi

AEROFOTOGRAMMETRIA



1



2



3